

sumere i titoli considerati nel decreto stesso, concorse al collocamento del primo blocco di certificati, emessi dal Ministero delle Finanze per 240 milioni, acquistandone per 120 milioni, in base alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del 13 ottobre 1938 e 25 gennaio 1939, mentre i residui 120 milioni vennero acquistati dall'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale.

S.E. il Ministro delle Finanze si è ora rivolto a questo Istituto ed a quello della Previdenza Sociale, perchè vogliano assorbire, in parti uguali, il nuovo blocco di certificati, che il Ministero deve collocare nel corrente esercizio, per un complessivo ammontare di 174 milioni.

I titoli suddetti verrebbero ceduti alle stesse condizioni dei precedenti blocchi e cioè a L.92 per ogni 100 lire di capitale nominale.

Per agevolare l'operazione, il Ministero consente che l'acquisto possa essere ripartito in due tempi, e cioè: per una metà alla fine del corrente anno o nelle prime decadi del gennaio 1940, e per l'altra metà nel giugno successivo.

Tenuto presente gli impegni già assunti da questo Istituto, è stato proposto all'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale di volere assorbire i due terzi dell'intero ammontare del blocco di certificati, di 174 milioni di lire, mentre il residuo terzo verrebbe assorbito dall'Istituto.

Ove la Previdenza Sociale aderisca alla proposta, la quota di certificati da assorbire dall'Istituto ammonterebbe a L.58 milioni in caso contrario la quota da assumersi dall'Istituto stesso ascenderebbe a L.87 milioni.

Quanto sopra il Direttore Generale sottopone al Comitato e al Consiglio per le deliberazioni di loro competenza.

Il Comitato delibera di trasmettere al Consiglio con parere fa-

